

COMUNE DI TORTORETO

(Provincia di Teramo)

PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO "DOMUS DELLE MURACCHE "

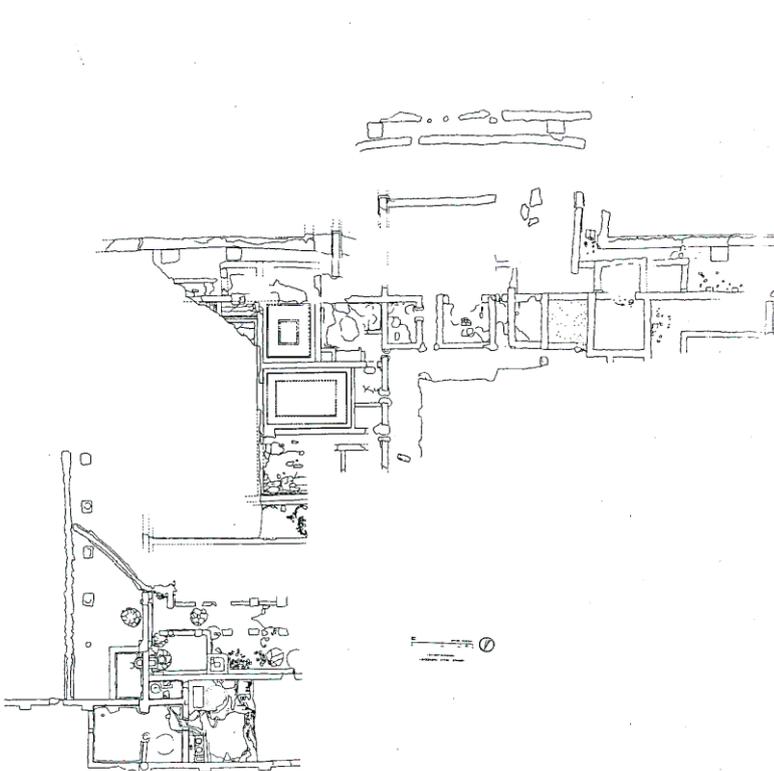
RELAZIONE

PREMESSA

L'intervento che presentiamo in questa fase, rappresenta un primo stralcio del progetto esecutivo generale, già approvato con delibera della G.C. n°84 del 15/07/91. Tale stralcio si rende necessario sia per rimodulare il progetto generale sopra citato, all'attuale finanziamento

concesso di € 177.207,00 che per ridefinire meglio gli obiettivi, anche in considerazione degli ulteriori interventi in corso da parte della Soprintendenza Archeologica.

Si precisa inoltre che il progetto esecutivo già approvato, deve essere necessariamente aggiornato, in considerazione delle campagne di scavo effettuate dalla Soprintendenza Archeologica negli ultimi anni e con propri fondi.



INTRODUZIONE

Le Muracche è il nome di una località delimitata dai tornanti della strada comunale che collega Tortoreto alta con la spiaggia di Tortoreto Lido.

Il ritrovamento di quella che gli archeologi chiamano “DOMUS DELLE MURACCHE”



dal nome di questa zona nella fascia pedecollinare di Tortoreto, offre lo spunto nonché la necessità di un intervento progettuale atto a favorire la fruizione non solo di una parte di storia che ci appartiene, ma anche di una parte del territorio urbano forse fra i più belli e sinora ignorato. Al contrario questa doveva essere ben conosciuta e valorizzata al tempo in cui la Domus romana venne costruita. Ne sono la riprova gli altri ritrovamenti di strutture simili e non, che sono localizzate nelle medesima fascia di territorio. Infatti alla sinistra della prima curva dalla strada Provinciale che dal Lido conduce a Tortoreto alto è ubicata una villa romana, risalente al periodo augusteo. La Soprintendenza Archeologica d’Abruzzo, sotto la direzione scientifica della d.ssa Sandra La Penna, ha condotto a partire dal 1988 una serie di campagne di scavo che hanno interessato due aree pressoché contigue per un’estensione complessiva di circa mq. 780. Sono stati riportati alla luce ambienti relativi alla *pars urbana* e alla *pars fructuaria* relativi ad una villa romana , che costruita nel periodo augusteo presenta ampliamenti e ristrutturazioni successivi con una vita almeno fino al IV secolo d.c.

Della prima sono stati scoperti ambienti pavimentati e battuto di calce e a mosaico geometrico in bianco e nero. Della seconda sono riportati alla luce l’ambiente dei torchi e un sistema di vasche poste a diverso livello e variamente comunicanti, nonché dei magazzini, organizzati intorno ad un atrio porticato.

Entrambe le parti illustrate prospettano a nord un portico, conservato a livello di plinti di fondazione.

La villa risulta costruita su un terrazzo sostenuto a valle da un articolato muro di contenimento in opera incerta, conservato per una lunghezza complessiva di mt. 47,00 per un'altezza massima superiore a mt 4.00. Lo stato di conservazione, la tecnica costruttiva, i particolari decorativi, nonché le dimensioni fanno ritenere l'edificio in oggetto architettonico notevole e fondamentale per lo studio delle forme insediamentali e produttive nel territorio del prossimo centro urbano di Castrum Truentinum, di recentissima individuazione.

La fase di scavo, di restauro nonché di valorizzazione delle strutture rinvenute e dell'area di pertinenza sono indispensabili per un corretto esercizio della tutela, in quanto la salvaguardia del nostro patrimonio culturale passa anche attraverso la sua promozione, che significa educazione del pubblico fruitore che contribuirà in seguito inevitabilmente a tutelare la propria storia.

OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE

Le finalità principali, perseguite dall'attuazione dell'intero progetto, sono di seguito illustrate:

- A) La valorizzazione di un sito archeologico, mediante una precisa compartizione delle aree di scavo, la localizzazione dell'intera superficie interessata dai reperti e la creazione di opportune opere logistiche per la fruizione e tutela. La riapertura del "cantiere" archeologico sul quale insiste in particolare la "Domus Romana" fornirà a tutti un arricchimento culturale ed una specifica conoscenza della più antica storia d'Abruzzo. Più specificatamente, per la cittadinanza di Tortoreto, sarà motivo di vanto questa concreta testimonianza sul proprio territorio di un patrimonio pubblico d'inestimabile valore.
- B) La creazione di piacevoli strutture di fruizione del patrimonio archeologico recuperato ma anche di quello ambientale offerto dall'intero sito di appartenenza, atte a potenziare i servizi ricreativi e culturali del territorio e rendere così maggiormente appetibile la visita della cittadina anche nei periodi non prettamente balneari.
- C) Il bilanciamento dello sviluppo economico, sociale e turistico tra la zona "alta e bassa" del territorio comunale perché l'intera cittadina preservi la propria unità territoriale nella

comune consapevolezza che sono state valorizzate, in maniera paritaria, testimonianze “alte e basse” del patrimonio comune ambientale, storico e culturale.

- D) Integrazione dei lavori di scavo realizzati negli ultimi anni, integrare quelli programmati dalla Soprintendenza, e rendere immediatamente fruibili e percepibili le opere previste.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto è stato redatto in piena sintonia con la Soprintendenza Archeologica che ha fornito un fondamentale contributo scientifico nella individuazione dei criteri generali. Questo primo lotto funzionale ha come obiettivo specifico quello di conservare e valorizzare la parte della villa già scavata e attualmente coperta con tettoie provvisorie. Gli scavi archeologici previsti saranno mirati alla migliore definizione di alcune parti della villa romana non ancora completamente portate alla luce.

LOCALI CON MOSAICI

1. Pulitura di teste di murature da terriccio e altri materiali estranei al paramento murario, facendo uso di spatole, bisturi, spazzole, miscoscalpelli, pennelli ecc., soffiaggio a bassa pressione e aspirazione delle polveri residue estranee.
2. Bloccaggio e sigillatura delle teste di murature; ricostruzione di alcune parti e sigillatura per evitare le infiltrazioni di acqua nella zona dei mosaici.



3. Restauro dei mosaici esistenti mediante la pulitura degli interstizi con appositi attrezzi, aspirazione delle parti friabili e pulitura preliminare al consolidamento, consolidamento mediante iniezioni di calce idraulica demineralizzata; stuccatura delle macrofessurazioni ed eventuale integrazioni di parti.



4. Ricostruzione di parte di muratura (lati nord e nord-est) per chiusura pavimentazione, ricostruzione di alcune parti e sigillatura per evitare le infiltrazioni di acqua nella zona dei mosaici.
5. Lavori vari di revisione della tettoia provvisoria di copertura.

LOCALI ZONA RUSTICA

1. Pulitura del terriccio e di altri materiali estranei al paramento murario, e alle testate in materiale cementizio o lapideo.
2. Bloccaggio e sigillatura delle teste di murature; ricostruzione di alcune parti e sigillatura per evitare le infiltrazioni di acqua nella zona dei mosaici.
6. Realizzazione di copertine su parti di murature per evitare le infiltrazioni di acqua nella zona.



3. Ripristino con ghiaia fino al piano originario di fondazione nel locale Torcularium



4. Bloccaggio e sistemazione della pavimentazione in laterizio a spina di pesce ed eventuali integrazioni



5. Intervento conservativo di parti d'intonaco attraverso la pre-pulitura dei depositi terrosi e di scavo con acqua demineralizzata.

6. Smontaggio e rimontaggio di parti di intonaco in via di distacco.

7. Lavori di scavo archeologico stratigrafico eseguita completamente a mano dentro la quadrettatura predisposta sul terreno in presenza di sovrapposizione di antichi livelli.



8. Asportazione dell'albero di ulivo e rimozione del palo ENEL all'interno dell'area archeologica.

9. Sistemazione del deflusso delle acque.



10. Lavori vari di revisione della tettoia provvisoria di copertura.

SISTEMAZIONE ESTERNA

1. Sistemazione di vialetti esterni con ghiaietto
2. Realizzazione di passerelle in legno per passaggi pericolosi
3. realizzazione di pannelli didattici per percorso di visita
4. Sistemazione perimetrale del terreno

I Progettisti

Arch. Alfredo D'Ercole

Arch. Lucilla Mattucci